



COMUNICATO ENALCACCIA

Modifiche agli artt. 18 e 31 della Legge 157/1992:

Calendari Venatori e divieto di utilizzo di munizioni al piombo nelle zone umide

Legge di conversione 9 ottobre 2023 n. 136, del Decreto legge 10 agosto 2023 n. 104

G.U. Serie generale 9 ottobre 2023 n. 236

10 Ottobre 2023 - E' stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 236 il testo del decreto legge n. 104 del 10 agosto 2023 e della relativa legge di conversione n. 136 del 9 ottobre 2023.

Con la pubblicazione di tale decreto il Governo ha finalmente fatto chiarezza, tra le altre, su una questione di rilevante importanza, quale il Regolamento comunitario n. 2021/57 in materia di divieto di utilizzo e/o trasporto di munizioni al piombo in zone umide, sulla quale l'ENALCACCIA, in unità di intenti con la CABINA DI REGIA del mondo venatorio, si è battuta con determinazione e tenacia perché venissero fornite ai cacciatori le necessarie indicazioni per uno svolgimento sereno e corretto dell'attività venatoria.

In particolare, gli emendamenti approvati, se da un lato chiariscono che l'eventuale violazione sul porto e la detenzione di munizioni al piombo all'interno o a meno di cento metri da un'area umida determina un illecito amministrativo, dall'altro forniscono un'interpretazione più chiara di cosa debba considerarsi con l'espressione "zona umida" (quelle di cui alla convenzione di Ramsar, quelle ricadenti nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS), nonché quelle all'interno di riserve naturali o in ambiti protetti).

A tal ultimo riguardo in data 4 ottobre 2023, al fine di definire con maggiore precisione le aree umide all'interno dei SIC e delle ZPS, è stato presentato un ordine del giorno approvato in pari data alla Camera dei Deputati con cui si *"impegna il Governo a emanare disposizioni tese ad individuare le "zone umide" all'interno dei SIC e delle ZPS , ove vige il divieto dell'uso di munizioni di piombo, facendo riferimento al Catasto Zone Umide Italiano predisposto da ISPRA, aggiornato all'entrata in vigore del suddetto decreto legge in esame"*.

L'Enalcaccia ritiene di dover ringraziare il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, On. Francesco LOLLOBROGIDA, nonché le forze di Governo e Parlamentari per l'impegno profuso per offrire a tutti i cacciatori i tanto attesi chiarimenti e, più in generale, per il

riconoscimento del ruolo primario che il mondo venatorio ricopre nella salvaguardia dell'ambiente e della ruralità con l'attribuzione di compiti che trascendono dalla mera attività venatoria, come nel caso della lotta alla Peste Suina Africana, e riguardano la tutela generale del territorio.

Grazie ancora al Ministro LOLLOBRIGIDA ed a quanti hanno operato e operano per aggiornare la normativa esistente e per creare un proficuo rapporto di collaborazione nelle sedi istituzionali (è da ricordare la tanto attesa ricostituzione del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale) per la ricerca di ogni possibile, corretta soluzione ai problemi che da troppo tempo giacevano irrisolti a causa di opposizioni qualunque contrarie alla radice ad ogni tipo di caccia.

Lamberto Cardia
Presidente Nazionale ENALCACCIA